

PalaBrescia. Conclusa la stagione spettacolare 2010-2011

Anche la settima stagione spettacolare del PalaBrescia, che ha portato dei segni di novità rispetto al passato e allargato i pubblici di riferimento, si è conclusa.

Accanto alle proposte per cui il PalaBrescia era ed è riconosciuto come spazio *leader* in Provincia, segnatamente i *musical*, il *cabaret* e la musica leggera, sono state premiate anche molte delle proposte, sempre popolari, ma più particolari. Se la palma del maggior afflusso alle serate premia ancora I Legnanesi (per la prossima stagione saranno probabilmente 3 le giornate di replica) anche altri spettacoli hanno visto il tutto esaurito, equamente divisi tra proposte inserite nella stagione o i sempre importanti *extra* stagione. Marco Paolini con *A baita*, una proposta che solo Brescia ha avuto l'occasione di ospitare nella stagione 2010/2011, ha riempito di commozione i milleottocento spettatori convenuti per rivivere l'epopea della ritirata di Russia dove furono protagonisti, loro malgrado, molti bresciani. I "nuovi" Momix hanno incantato, con la freschezza delle loro coreografie senza tempo, un pubblico trasversale composto di persone di tutte le età e dagli interessi più variegati.

Giuseppe Giacobazzi ha divertito nuovamente il PalaBrescia prendendo in esame, anche in modo autoironico, le vicende della vita quotidiana che lo vedono protagonista come stereotipo dell'uomo romagnolo. Altre conferme sono venute da Michelle Hunziker nel suo show "*Mi scappa da ridere*". Per due serate ha deliziato con la consueta simpatia il pubblico costellando la sua esibizione anche di gustosi aneddoti personali. Manuel Frattini, autentica *star* del musical all'italiana è stato, con Roberto Ciufoli, protagonista di *Aladin* che grandi e piccini si sono potuti godere in una pirotecnica riproposizione. Tra le conferme infine possiamo certamente citare da una parte Giorgio Panariello, che dimostra di padroneggiare benissimo anche il palcoscenico teatrale e non solo la ribalta televisiva, e dall'altra Alessandra Amoroso, artista matura e completa che si è scrollata di dosso l'etichetta di *meteora* proveniente dai numerosi *talent scout* televisivi per candidarsi ad un posto di rilievo tra le grandi interpreti della canzone italiana. Ma la stagione ha riservato piacevolissime sorprese. Il generoso e raffinato *divertissement* degli Oblivion ha stupito solo chi non li ha mai cliccati nemmeno una volta per seguire il loro pezzo forte, quel "*I promessi sposi in 10 minuti*" che nel corso di un anno ha collezionato quasi un milione e mezzo di contatti in rete o il *toscanaccio* Paolo Ruffini protagonista di "80 voglia di '80", un musical che ha reso omaggio a quello scanzonato e colorato decennio.

Gli spettatori che si sono lasciati convincere dalla "strana coppia" Stefano Benni e Paolo Fresu hanno potuto assistere alla prima nazionale di *Melòdia - la disfida dei principi trombettieri*. Sul fronte della danza la compagnia Aferballetto ha portato in scena le canzoni di *Ligabue* nello spettacolo *Certe Notti*, entusiasmando tutto il pubblico convenuto e non solo i patiti dell'arte in questione. Ma anche la magia del circo contemporaneo, con l'Equipe de l'Arsenal che ha presentato *Arca*, è ritornata a Brescia e gli appassionati del genere hanno tributato grandi approvazioni in stile anglosassone. Altri nuovi fronti sono stati esplorati nella programmazione 2010/2011: il musical in lingua inglese *The Beatles*, dedicato ai *Fab Four*, ha superato tutte le previsioni più ottimistiche di partecipazione delle scuole superiori di Brescia e provincia tanto da richiedere un doppio appuntamento. Ma oltre che come contenitore intelligente, il PalaBrescia si è proposto come produttore di

contenuti. Ha preso il via infatti un progetto denominato *In parole e opere*, nato con l'obiettivo di riportare grandi figure della chiesa bresciana ad essere presenti nel nostro tempo e a dimostrarci come il loro modo di porsi nei confronti delle sfide della modernità sia ancora vivo e attuale. Il primo spettacolo è stato dedicato, e non poteva che essere questa la scelta, alla figura di *Papa Paolo VI*. Una produzione che dopo il debutto si appresta ad essere ripresa in molti comuni e parrocchie della diocesi. Una proposta, quella del PalaBrescia, che si può dire a trecentosessanta gradi, in grado ancora una volta di rivolgersi ai tanti pubblici che nella nostra programmazione cercano momenti di svago, divertimento ma anche possibilità di riflessione.

Una segnalazione particolare va fatta inoltre per la ormai storica struttura del PalaGhiaccio che, aperto da novembre a marzo, rappresenta ormai dall'anno 1996 un punto d'incontro molto apprezzato per il tempo libero invernale dei giovani e delle famiglie bresciane. Tra le attività proposte un ruolo di primo piano lo occupano poi i corsi di pattinaggio, scolastici e comunali, organizzati in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune di Brescia e i corsi privati per bambini, ragazzi ed adulti, realizzati anche quest'anno in collaborazione con l'Associazione Blue Ice. Non solo formazione, ma anche tanto tanto divertimento con la possibilità di usufruire di una pista tra le più curate della nostra Provincia.



PALABRESCIA